

# Lago Arancio: sport e turismo

«La pianificazione del lago» uno strumento essenziale per l'insediamento di impianti ricreativi, sportivi, alberghieri e turistici.

Alcuni progetti sono stati già avviati, altri sono ancora nel cassetto dei sogni. A che punto siamo? Facciamo un consuntivo.

- Servizi di GIOVANNI RICCA -

Agli inizi degli anni 70, dopo quasi vent'anni dallo sbarramento della gola della Tardara, con la costruzione della diga Carboj, pochi operatori locali, tra essi sicuramente alcuni politici più aperti chiamati al governo della cosa pubblica, erano disposti a vedere nel Lago Arancio il bacino idrico da utilizzare per l'irrigazione dei fertili terreni a valle di Sambuca.

Ma lasciamo stare questa possibilità che ormai è realtà, se pure con problemi e difficoltà non indifferenti.

Dieci anni dopo questo specchio d'acqua, dove nelle notti di luna piena si riflettono le luci giallo-arancio e le sagome delle case vecchie e nuove che dalla collina Zabutea sembrano piegarsi sulle limpide acque, viene scoperto ed indicato per una vocazione sportiva, che meraviglia i più e fa rimanere scettici i tanti.

Nell'83 il Lago Arancio, o degli Aranci come qualcuno vorrebbe ribattezzarlo per dargli un'immagine velata di romanticismo, viene consacrato sull'altare dello Sci-Nautico ed assiso a campo di gara internazionale e a Centro Federale. Esperti, estimatori, nonché gli adoratori, richiamando l'origine araba di questa terra, considerano, subito e a ragione, il Lago Arancio «Mecca dello Sci-Nautico Mondiale». L'Unione Mondiale Gruppo 2 e la Federazione Nazionale arrivano addirittura a preferirlo, per la collocazione geografica, climatica e ambientale, al polivalente Scalo di Naviglio di Milano.

In cinque anni questa distesa Azzurra, a piede di gallina, ospita le manifestazioni più prestigiose di Sci-Nautico svolte in Italia e si candida autorevolmente per il Campionato Assoluto; corolla di un fiore da mettere non all'occhiello, ma da porgere come concreta e realistica possibilità di imperitura futuro, volto allo sport e a una decisiva immagine turistica.

E intanto si è affacciata alla ribalta l'Associazione Nautica Mazzallakkar (vedere scheda accanto), che collabora all'organizzazione delle gare di sci nautico e lancia tra i giovanissimi sambucesi un'altra disciplina, la canoa Kajak, che conquista affermazione e ottimi risultati a livello regionale e si propone in campo nazionale con ottimi credenziali. Ed è naturale, direi scontato, per il Comune affidare l'utilizzo e la gestione del «Centro sports acquatici», realizzato con 250.000.000 milioni del bilancio comunale. La struttura, e detta degli esperti, dei fruitori e dei giornalisti sportivi, è l'unica del genere, nata e realizzata in talia al fine di servire per tale uso, e rappresenta sicuramente lo strumento per dare una svolta decisiva allo sviluppo turistico-sportivo del Lago. L'immediata conferma viene dall'aver, in questi settimane, graditi ospiti dieci atleti di un club di sci nautico di Bolzano.

Per dare un quadro completo e concreto, materializzare compiutamente le aspettative più realistiche e dar corpo ai «sogni sofferti», come è stato scritto su queste stesse pagine, occorre indicare che sono iniziati i lavori, su terreni concessi dall'ESA, per la realizzazione del Centro Ippico, il cui importo, per il primo stralcio, di lire 200.000.000 è a carico del bilancio comunale, come i 100.000.000 milioni per il «Centro di Vita Associata» che sorgerà in mezzo al verde del Parco della Risinata. C'è da aggiungere che per completare la cintura panoramica dello specchio d'acqua, la strada Circunlacuale, il 1° lotto è stato costruito, è stata avanzata la richiesta di 2 miliardi all'ESA.

Mentre per procedere alla piantagione di flora acquatica, sul bagno-asciuga del Lago, si è cercata la collaborazione tecnico-scientifica dell'Azienda Forestale e si ricorre al finanziamento della L.R. 1/86, per lo sviluppo dei Comuni del Belice. Non bisogna dimenticare, per l'impatto positivo che può contribuire a dare sull'ecosistema, la possibilità, per gli appassionati dello schioppo e del grilletto, di avere un più moderno e razionale impianto di tiro al piattello, che dovrebbe sorgere, come è nelle intenzioni di alcuni interessati, in un'area prospiciente le sponde del Lago.

Come si può notare si tratta di una

serie di interventi aventi come obiettivo il Lago, per una destinazione sportivo-turistica di ampio interesse e portata.

Ma la indicazione globale per accrescere, sviluppare, potenziare e lanciare il polo Lago Arancio verso un'immagine totale aperta ad ogni genere di possibile fruizione sembra venire dallo specifico strumento urbanistico, la cosiddetta «Pianificazione», approvata dal Consiglio Comunale il 31 marzo scorso.

Non si tratta quì di definire se è un mega o eco progetto di insediamento urbanistico e di sviluppo turistico-sportivo-ricreativo, ma si vuole richiamare la «pianificazione del Lago» per dire che essa è uno strumento essenziale per la destinazione delle aree, ricadenti nel territorio del nostro Comune, ritenute idonee all'insediamento di impianti ricreativi-sportivi-

alberghieri-turistici.

Basti pensare alla struttura ricettiva per il turismo sociale, un albergo per 70 posti letto, proposta dalla Cooperativa Antea di Sambuca con richiesta di finanziamento di lire 2.150.000.000, all'Assessorato alla Presidenza della Regione, per gli interventi verso l'occupazione giovanile.

Ma il plus ultra di tal genere di progetti è rappresentato dal «Parco divertimenti sull'acqua», proposto dalla locale Cooperativa «La Chabuca». Questo è un tipo di realizzazione che si sta espandendo in numerosi Paesi Europei, in prima fila Francia, Italia e Spagna, e negli Stati Uniti.

Nella nostra penisola queste esperienze sono numerose, tanto che, alcuni dicono che «Una ventata di insensatezza si sta abbattendo sull'Italia, per far divertire la gente degradando paesaggio, ambiente e

beni culturali».

Altri sostengono che i Parchi giochi sull'acqua «sono in realtà delle perfette macchine per far sognare, e svagare il normale adulto», giovani e bambini. Altri ancora si chiedono «Perché questa febbre?...», «Forse non ci sono in giro abbastanza divertimenti, giostre, autopiste, cinema, teatro, circhi, discoteche, concerti rock, varietà televisivi, Sagre paesane e festival da l'Unità?...». La risposta la trovano dicendo «Certo che ci sono. Ma il parco è un'altra cosa».

C'è da chiedersi allora perché un parco divertimenti a Sambuca di Sicilia? Viene fuori che, l'idea si basa sul fatto che Sambuca è luogo di un'isola «Campione» dello sviluppo turistico del Mezzogiorno d'Italia, luogo ideale e vocato per la convergenza di frequentatori e visitatori organizzati da Tour-operators di tutto il mondo. E l'impianto acqua-parco è una grande attrezzatura per il gioco ed il divertimento fondata soprattutto sull'uso dell'acqua, ma anche sul godere del verde, del sole ed in generale sul passare il tempo libero all'aria aperta e a contatto con la natura. Idee, progetti, intenzioni, tanti per questa azzurra orma di un gigantesco essere avicolo, che si allarga e restringe secondo i capricci delle stagioni, ma con la volontà degli uomini di renderla costante. Tanta carne al fuoco. Ma la poca o tanta acqua disponibile spognerà questa brace ardente per lasciare solo un'evanescente nuvola di fumo? O la brezza, dolce e preziosa, che soffia sul lago farà di esso, fra almeno dieci anni, una redditizia zona turistica?

## Associazione Nautica Mazzallakkar

SCHEDA

Associazione Nautica Mazzallakkar nasce poco più di tre anni fa sull'onda della risonanza ottenuta dallo Sci-Nautico. Per i propugnatori l'obiettivo è, fin dall'inizio chiaro ed esplicito, promuovere ed organizzare, avendo a disposizione questo splendido specchio d'acqua, gli sports acquatici tra i giovanissimi sambucesi e del circondario. Questo loro intento riscuote subito un buon successo di partecipazione, adesione e sostegno. Svolgono una indagine nelle scuole, con un questionario, approntano corsi di nuoto, di sci-nautico e di canoa Kajak, collaborano alle gare internazionali di sci-nautico, partecipano a competizioni provinciali e regionali, indicano ed organizzano, il tanto agognato, Trofeo Mazzallakkar. Tutto ciò è storia, se pur di ieri. Nell'anno sportivo 1988, l'Associazione Nautica Mazzallakkar si afferma in senso assoluto, vincendo la fase provinciale, per la canoa Kajak, dei Giochi della Gioventù. Partecipa alle gare regionali di S. Nicola l'Arena, Piana degli Albanesi, Sambuca e al Campionato assoluto di Sicilia, ottenendo ottimi piazzamenti.

Forte di questi risultati, con giovanissimi/e atleti, va a competere in gare nazionali, a S. Giorgio di Nogaro, a Firenze, a Piana, conquistando strepitosi risultati: 3 medaglie di bronzo e 1 di argento.

Organizza il III Trofeo Mazzallakkar, con risonanza e rilievo sulla stampa sportiva nazionale, la Gazzetta dello Sport. Il Reporter Roberto Urso, nonché il Presidente Regionale Lo Cascio e i Dirigenti di altri clubs, esprimono il loro compiacimento per la perfetta organizzazione, le capacità dimostrate nell'accoglienza logistica e di ambientazione e candidano il Lago Arancio, con il Centro Sports Acquatici, e l'Associazione Nautica Mazzallakkar come plausibile sede e organizzatore di gare nazionali. Il 23 ottobre l'Assemblea, dei soci nel rinnovare le cariche Sociali, esprime la totale fiducia a Salvino Ricca e Lo Cicero Calogero. Vengono, altresì, eletti nel Consiglio Direttivo Nuccio Stefano, Catalanello Gaspare e Stabile Gaspare. Fanno parte del Collegio dei Revisori: Piazza Gaspare, Presidente, La Marca Francesco e Ciccio Alberto. Il nuovo Consiglio riunitosi il 30 ottobre riconferma Salvino Ricca, Presidente, Lo Cicero Calogero, Vice-Presidente, e nomina Nuccio Stefano, Cassiere, Catalanello Gaspare, Segretario, il giovane Stabile Gaspare, alla sua prima esperienza, darà il suo contributo come Consigliere.

Gierre

## Problemi ed impegni: ne parla Lillo Lo Cicero

Abbiamo rivolto alcune domande, sul programma immediato dell'Associazione, al Vice Presidente Lo Cicero Calogero, che lavora in stretto tandem con il Presidente.

D. Quali sono i vostri impegni immediati?  
R. L'Associazione per il 1988 dal Comune ha ricevuto solo tre milioni, che abbiamo utilizzato per avviare l'attività; Ma, per onorare l'impegno assunto con lo stesso Comune e la Federazione Sci-Nautico, in contributo organizzativo di mezzi e di uomini dato per la Coppa del Mondo del luglio scorso, abbiamo dovuto far ricorso ad altre somme.

D. Quindi vi trovate a corto di disponibilità per programmare le iniziative del prossimo futuro?

R. Certamente, tant'è che abbiamo dovuto ricorrere a prestiti, se pur modesti, per portare avanti non solo la nostra attività, ma l'impegno di cui dicevo prima, confidando nell'impinguamento che il Comune ci ha promesso entro l'anno, adeguandolo almeno a quello del 1987.

D. Ma le altre associazioni sportive sambucesi hanno ricevuto contributi?

R. A quanto pare il 50% dell'anno precedente, mentre la nostra Associazione ha ri-

cevuto meno del 20%.

D. E allora cosa intendete fare?

R. Noi vogliamo continuare l'attività con tutto l'impegno possibile, anzi più di prima. Ci candidiamo a organizzare gare nazionali di Canoa Kajak e per questo abbiamo bisogno della totale disponibilità del Comune e di uno Sponsor ufficiale, che cercheremo possibilmente nelle Aziende Locali. Queste devono sapere che vi partecipano almeno 60 Società provenienti da ogni angolo d'Italia, il che significa almeno 1.500 persone, tra Atleti, Dirigenti e Accompagnatori.

D. Certamente è interessante questa vostra tenace volontà che va sostenuta con piena disponibilità. Oltre a questo, cosa volete fare a breve termine?

R. Abbiamo lanciato tra i giovanissimi sambucesi, 9/12 anni, l'iscrizione ai corsi di Canoa Kajak e Sci-Nautico. Integrando reciprocamente in tal modo l'attività promozionale con quella agonistica.

Abbiamo acquistato nuove imbarcazioni, canoe K2, cioè biposti, e attrezzature varie, che ci permetteranno di ampliare notevolmente l'attività.

D. Cosa ci vuoi dire ancora?

## Corsi di Canoa Kajak e di Sci-Nautico

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Canoa Kajak e Sci-Nautico per ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 12 anni.

I corsi comprendono:

— Preparazione atletica e di nuoto in strutture coperte;

— Lezioni teorico-pratico presso il Centro Sports Acquatici - Lago Arancio.

I corsi sono gratuiti.

Le iscrizioni sono aperte fino al 31-12-1988.

Per ulteriori informazioni e presentazione delle domande rivolgersi:

— Associazione Nautica Mazzallakkar, Centro Sports Acquatici, Lago Arancio, tel. (095) 941207.

— Ufficio Comunale Promozione Turismo, cultura, sport e spettacolo, via P. Caruso, tel. (0925) 941990.

R. Il nuovo Consiglio Direttivo, nella prima riunione, su proposta del Presidente, ha ritenuto di accogliere tra i soci onorari il Consiglio Comunale di Sambuca, al fine di sensibilizzare ulteriormente il massimo consesso Cittadino nel sostenere gli sports acquatici, che rappresentano anche un motivo di attrazione turistica ed economica, evitando di spendere in contributi, per iniziative che hanno carattere episodico.

Nel ringraziarVi, la Voce vi augura buon lavoro e vi sostiene dando in ogni occasione la dovuta informazione a tutti i cittadini.

Gierre

GIUSEPPE  
TRESCA

ABBIGLIAMENTI  
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS  
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 41182  
SAMBUCA DI SICILIA